

Crosia, iniziativa della sezione **Avis**

Giornata dedicata alla donazione

Tutti i donatori saranno sottoposti al test anticovid

Antonio Iapichino

CROSIA

Programmata per oggi, la "Giornata di raccolta del sangue", organizzata e curata dall'**Avis**, sezione comunale di Rossano "Giuseppe Santalucia", guidata dal presidente Sergio Gallo. L'iniziativa, di carattere sociale, si effettuerà a partire dalle ore 8 fino alle 12 circa, con l'autoemoteca che verrà collocata nel piazzale antistante l'oratorio della Chiesa "San Francesco d'Assisi" nella frazione Sorrento di Crosia. Per effettuare la donazione

sarà necessario presentarsi a digiuno, muniti di mascherina e provvisti di documento di riconoscimento. A tutti i donatori verrà eseguito gratuitamente il test sierologico Covid-19. In base alle norme contenute nel nuovo Dpcm, sarà necessario evitare assembramenti. A tale scopo il sodalizio ha predisposto anche dei numeri di telefono per effettuare la prenotazione. Da diversi anni l'**Avis** rossanese pianifica apposite giornate dedicate alla raccolta del sangue. «La donazione del sangue – scrivono i referenti della preposta associazione – è un atto di solidarietà: basta soltanto un po' di tempo e di buona volontà». E mettono in risalto che «la donazione da parte di donatori periodici, volontari, anonimi, non retribuiti e consape-

voli, rappresentano una garanzia per la salute di chi riceve e di chi dona». D'altronde, potremmo sintetizzare che il sangue è la linfa della vita. La vita è un dono d'amore, donare il sangue è un gesto d'amore che allunga la vita. Di anno in anno è sempre più consistente il numero di volontari che nella cittadina ionica partecipa a questa raccolta. Ogni volta si registrano nuove iscrizioni. Si spera che anche questa stavolta il numero dei donatori salga ulteriormente. Perché questo succeda, però, è necessario che ognuno di noi faccia la propria parte. E poi, «donare il sangue – scrive l'**Avis** – è un gesto di solidarietà. Significa dire con i fatti che la vita di chi sta soffrendo ti preoccupa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

